

IL GIUDICE DI PARTENZA

La norma NU 2.3.1 del Regolamento Tecnico – Nuoto, cita: “ Il Giudice di Partenza ha il pieno controllo dei concorrenti, dal momento in cui questi gli sono affidati dal Giudice Arbitro (NU 2.1.5),fino a quando la competizione è iniziata.”

Sicuramente il ruolo del Giudice di Partenza è al centro di ogni competizione di nuoto, pertanto ricco di responsabilità. I suoi compiti non si limitano al momento della partenza, ma un buon G.P. deve avere il perfetto controllo dell’andamento della manifestazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL G.P.

Proviamo ad analizzare le principali caratteristiche che contraddistinguono un buon Giudice di Partenza:

- **VOCE** : il timbro della voce non deve essere forzato, ma ben scandito, è necessario provare la voce sempre prima dell’inizio di una manifestazione. Se viene utilizzato il dispositivo deve essere tenuto a 3-4 cm dalla bocca (non appoggiato), la base deve essere lontana un paio di metri per evitare fischi, ed il volume abbastanza alto.
- **POSIZIONE** : la posizione migliore è quella in cui si vede con un unico colpo d’occhio, senza muovere il capo, tutti i concorrenti (non si devono sovrapporre).
- **CONCENTRAZIONE**: è indispensabile trovare la giusta concentrazione ad ogni partenza, soprattutto dopo pause prolungate.
- **RITMO** : non è corretto affermare che lo starter deve avere un ritmo regolare nelle partenze, ma ogni partenza ha le sue caratteristiche ed è diversa dalle altre, essenziali sono il silenzio e l’immobilità degli atleti.

ANDAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Appurato quali siano le principali caratteristiche di un buon Giudice di partenza, possiamo provare ad analizzare gli adempimenti che gli competono durante una manifestazione di nuoto, ricordando sempre che è il principale coadiutore del G.A. durante la prima fase di ogni competizione :

1. Il G.P. appena arrivato in piano vasca, deve effettuare autonomamente i controlli relativi all’apparecchiatura da utilizzare per dare il segnale di partenza agli atleti.

2. Lo starter deve posizionarsi su un lato della vasca (di regola il destro), approssimativamente entro 5 metri dal bordo di partenza, in modo che il segnale possa essere visto e/o udito dai cronometristi e dai concorrenti (NU 2.3.4).
3. E' necessario che il Giudice di Partenza effettui i seguenti controlli sul piano vasca:
 - a) **BLOCCHI di Partenza** : non si deve muovere la piattaforma, controllare soprattutto che non vi siano oscillazioni nella parte anteriore del blocco, e la maniglia deve essere ben salda (per la partenza a dorso).
 - b) **DISPOSITIVO Annulla Partenze** : deve essere controllato anche dallo starter, in quanto è un dispositivo che, se non correttamente attivato, può pregiudicare l'andamento della fase della competizione di cui è responsabile.
4. Prima dell'inizio della manifestazione il Giudice di Partenza deve prendere accordi con il Giudice Arbitro riguardo al passaggio dei concorrenti, che non deve essere troppo affrettato.
5. Durante la presentazione della competizione è necessario che il G.P. faccia attenzione all'annuncio, per verificare se nella serie/batteria ci sono corsie vuote e per essere sicuro della gara che sta per cominciare.
6. Iniziata la procedura di partenza lo Starter deve porre uno sguardo all'addetto annulla—partenze per controllare che sia al suo posto e pronto ad una eventuale azione sul dispositivo. In questo modo, in caso di anomalie, può prendere tempo e richiamare l'attenzione del G.A. .
7. La norma NC 2.3.1.A cita: “Prima di iniziare le procedure previste per la partenza, il Giudice di Partenza deve ricevere dal Giudice Arbitro la segnalazione con il braccio steso in fuori” . Questo è il preciso momento in cui gli atleti passano sotto il controllo del G.P. .
8. Il segnale di “ A Posto “ deve essere dato quando si ha la ragionevole certezza che tutti gli atleti siano pronti, importante capire chi ha bisogno di ulteriore tempo e chi è solo nervoso. Non bisogna mai dare il segnale di partenza, se tutti i concorrenti non sono immobili.
9. Subito dopo il segnale di “ A posto “, il G.P. deve deferire al G.A. qualsiasi concorrente ritardi la partenza, disobbedisca volontariamente ad un ordine o tenga qualsiasi altro comportamento improprio. Solo il Giudice Arbitro ha tuttavia facoltà di squalificarlo per tali motivi ; in questo caso la squalifica non è considerata **falsa partenza** (NC 2.2.2.A). Nel caso in cui un concorrente tenesse un comportamento improprio durante le fasi di partenza, il Giudice Arbitro, se procede alla sua squalifica, deve motivarla come **indisciplina** . Prima di procedere alla ripetizione della partenza, la squalifica deve essere comunicata dall'Annunciatore. La fase di partenza riprende con l'emissione della serie di brevi fischi del Giudice Arbitro (NC 2.3.2.A)
10. Dopo il segnale di partenza lo Starter deve controllare la competizione per i primi 15 metri, per verificare che la procedura sia perfettamente riuscita. Comunque il primo sguardo dopo la partenza deve essere dato al G.A. , per verificare che non vi siano state anomalie (maglio non gesticolare in modo evidente, ma sono consigliati solo sguardi o cenni discreti)
11. in caso di falsa partenza è necessario che il G.P. si annoti subito la corsia : è facile dimenticare. (Un aiuto per non commettere errori di corsia può essere di focalizzare il colore della cuffia del concorrente). Non dimentichiamoci che “ il Giudice di Partenza ha facoltà di decidere se la partenza è corretta, salvo diversa decisione del Giudice Arbitro.” (NU 2.3.3). Può sicuramente capitare che lo

Starter non sia d'accordo con la decisione del G.A. riguardo la falsa partenza, in questi casi è bene non arrabbiarsi e mantenere costante la concentrazione.

12. Lo Starter può annullare una partenza che ritiene sia avvenuta irregolarmente a causa di un incidente o errore tecnico, emettendo ripetutamente il segnale. Se è il Giudice Arbitro che annulla con un fischio, il Giudice di Partenza deve a sua volta seguire con l'emissione ripetuta del segnale. In entrambi i casi deve essere abbassato il dispositivo annulla—partenze (NI 2.3.3.A). Da ricordare che se l'incidente o errore tecnico è successivo all'infrazione di un atleta, quest'ultima non può essere risanata, ma deve essere commisurata.

13. Il G.P. non deve mai dare spiegazioni a terzi, su eventuali squalifiche, per falsa partenza, ma deve fare riferimento sempre al G.A. .

14. Lo Starter come ogni altro arbitro di nuoto, deve effettuare il proprio compito senza influenzare o essere condizionato da chiunque sia presente in piano vasca.

CURIOSITA'

E' già capitato a Pesaro durante i Campionati Italiani UISP 2006 e CSIT 2008, che abbiamo dovuto effettuare delle partenze con atleti stranieri.

Come ci dobbiamo comportare in questo caso?

La soluzione più pratica per noi sarebbe di adottare, come succede nella Coppa Latina, la lingua del paese che ospita gli atleti, ma sappiamo bene che la lingua internazionale è l'Inglese..... Perciò.....

TAKE YOUR MARKS.....A POSTO
TIME.....AL TEMPO (generale)
SWIMMER STAND UP.....AL TEMPO se sul blocco
RELAX.....AL TEMPO se partenza a dorso